

Crisi irrisolta Rifiuti, nuova ordinanza per gestire l'emergenza

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Rifiuti, neanche il tempo di scadere che l'ordinanza speciale sul trattamento e sul conferimento è stata subito reiterata.

Il governatore, mario Oliverio, non ha perso tempo «per non rischiare il collasso del sistema regionale» e ha adottato una nuova ordinanza “fotocopia” rispetto a quella del dicembre scorso in attesa dei sempre richiamati ma mai conclusi, provvedimenti amministrativi di aggiudicazione delle gare e riorganizzazione del settore che per lunghi anni è stato commissariato dal governo. Quindi aumento delle capacità di conferimento negli impianti e ulteriori aperture ai privati. Il tutto «nelle more dell'avvio del trasporto tran-

sfrontaliero e di altre forme di smaltimento». Nell'attesa, meglio andare avanti con ordinanze urgenti (e sembra l'unica via percorribile): «Appare assolutamente necessario potersi avvalere delle disposizioni in deroga della precedente ordinanza, nonché di prevederne del-

Oliverio firma il provvedimento che avrà efficacia fino al prossimo 13 novembre

le ulteriori per assicurare l'equilibrio del sistema, specie atteso l'approssimarsi della stagione estiva con il connesso aumento dei quantitativi da trattare».

L'ordinanza poi prosegue in questo modo: «Persistono le condizioni che hanno reso necessario l'emaneazione della precedente ordinanza al fine di non incorrere in situazioni di irreparabile criticità igienico-sanitaria ed ambientale, derivanti dal deposito indiscriminato di rifiuti sul territorio regionale, con gravi ripercussioni anche in termini di tensioni sociali».

Le misure sono state tutte confermate fino al prossimo 13 novembre. È la quarta ordinanza urgente che viene emessa in due anni. Praticamente da quando è cessata la fase di commissariamento non si è mai rientrati in un regime di normalità nel settore dei rifiuti. E nessuno sa quando questo accadrà. Nel frattempo tariffe alle stelle, privati in prima linea ed emergenza sempre dietro l'angolo. ◀



Immagini già viste. Cumuli di rifiuti presenti sulle strade